



Città di Imola

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Sono 35 le aziende che nel 2017 beneficeranno dei contributi, per un plafond complessivo di 65.000 euro, destinati ad imprese che hanno deciso, nei 24 mesi precedenti, di investire sul territorio comunale

**CON IL “BANDO PUBBLICO PER LO SVILUPPO D’IMPRESE”
IL COMUNE METTE IN MOTO QUASI 1,8 MILIONI DI INVESTIMENTI**

Il “Bando pubblico per lo sviluppo d’imprese”, predisposto dall’assessorato allo Sviluppo economico del Comune di Imola, ha riscosso nell’edizione 2017 un successo ancora maggiore rispetto agli anni precedenti. Sono state infatti 35 le imprese che hanno fatto domanda, tutte ritenute ammissibili dall’apposita commissione, contro le 26 imprese del 2016 e le 10 del primo anno, nel 2015.

Come anticipato nelle scorse settimane, il bando è stato pubblicato il 31 ottobre con scadenza 30 novembre 2017, con l’obiettivo di sostenere finanziariamente, con un plafond di 65.000 euro stanziati dal Comune, le imprese che hanno deciso – nei 24 mesi precedenti - di investire sul territorio comunale, sia in termini di nuove attività che di apertura di nuove sedi operative.

La commissione di valutazione delle domande pervenute si è riunita il giorno 5 dicembre scorso per valutare i progetti di impresa presentati e per definire i contributi concessi alle singole imprese.

Settori e ubicazione delle imprese ammesse a finanziamento – Per quanto riguarda le 35 imprese che hanno fatto domanda e sono state ammesse a finanziamento, 22 sono attive nel settore Artigiano e Commercio al dettaglio in sede fissa; 11 nel settore Pubblici Esercizi e Attività Ricettive e 2 in quello dell’Information and Communication Technology. Tutte le imprese hanno sede operativa nel territorio del comune di Imola, di cui 4 nelle frazioni (1 nella frazione Piratello, 1 nella frazione Sesto Imolese, 2 nella frazione Ponticelli) e 13 nel centro storico.

Le risorse movimentate con questo contributo del Comune - In totale, le 35 domande presentate raggiungono € 1.207.619 di **spese di investimento**, di cui € 1.172.012 ammesse ad agevolazione e € 697.636 di **spese di gestione presentate**, di cui € 597.826 ammesse ad agevolazione. Per cui si può dire che con i 65.000 euro stanziati dal Comune di mettono in moto quasi 1,8 milioni di euro di nuovi investimenti in città.

I € 65.000 di contributi concessi dal Comune sono suddivisi in cinque fasce in base al punteggio di valutazione ottenuto, così articolate: 4 agevolazioni da € 1.000; 16 agevolazioni da € 1.375; 6 agevolazioni da € 2.000; 6 agevolazioni da € 2.750; 3 agevolazioni da € 3.000.

Chi può beneficiare del bando – Il bando ha messo a disposizione € 65.000 per incentivare tre settori: l’Information and Communication Technology; l’Artigianato e commercio al dettaglio in sede fissa; i Pubblici esercizi e attività ricettive. Ne hanno potuto beneficiare ditte individuali, piccole imprese, cooperative di produzione e lavoro e cooperative sociali purché costituite da non

più di 24 mesi dalla data di pubblicazione del bando o che, a prescindere dalla data di costituzione, abbiano aperto una sede operativa a Imola negli ultimi 24 mesi. L'insediamento in una delle frazioni imolesi (Spazzate Sassatelli, Sesto Imolese, Giardino, Sasso Morelli, Casola Canina, Chiusura, San Prospero, Piratello, Zello, Montecatone, Selva, Linaro, Ponticelli, Fabbrica) consentiva di ottenere un punteggio aggiuntivo. Le imprese, fra gli altri requisiti, non dovevano avere ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese e devono rispettare il limite delle agevolazioni a titolo "de minimis" stabilito in 200.000 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

L'importo massimo del contributo è pari a € 10.000 per singolo progetto, nel limite del 50 % delle spese ammesse ad agevolazione, nella forma di contributi a fondo perduto. Il bando prevedeva l'ammissione delle spese per investimenti e di quelle in conto gestione. Le spese per investimenti riguardano acquisto di beni materiali ed immateriali a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano nuovi di fabbrica e non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche. Spese in conto gestione sono relative a utenze e canoni di locazioni, spese per servizi di pubblicità e marketing, formazione, ecc. Per ricevere il contributo a cui sono state ammesse, le imprese dovranno documentare con spese fatturate e pagate la realizzazione del 'progetto d'impresa' che hanno presentato e che dovrà essere realizzato (spese fatturate e pagate) entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria.

DICHIARAZIONE 19 dicembre

Anche quest'anno le domande di finanziamento su questo bando sono cresciute ed è già il terzo anno consecutivo. Come già accaduto con il settore dell'agricoltura dove ricordo che abbiamo messo a disposizione 50.000 € all'anno per tre anni e che hanno generato nel 2016 investimenti per 1 milione di euro, anche nel commercio si dimostra che adottare una strategia di questa natura si producono effetti molto positivi di ricaduta su tutta la città e la cifra di 1.800.000 € di investimenti totali provocati da questa azione ne sono la conferma. Certamente tutto è migliorabile e io sono il primo che si pone sempre in un atteggiamento riflessivo dopo ogni iniziativa e ho già qualche idea in mente per potenziare ulteriormente il sostegno alle iniziative delle attività commerciali della nostra città e del storico storico.

Imola, 19 dicembre 2017

CAPO UFFICIO STAMPA
(Dr. Vinicio Dall'Ara)